

COMUNICATO

È appena terminata la riunione di oggi a Palazzo Vidoni, iniziata alle ore 11.00, tra il Ministro Patroni Griffi e le OOSS .

Il Ministro, affiancato dall'intero staff tecnico, apre la riunione scusandosi per l'assenza di mercoledì scorso che, ricorda, non voluta, ma giustificata dai lavori della Commissione a cui ha dovuto partecipare proprio PERCHÈ il tema in discussione era contiguo a quelli del presente tavolo.

Spiega che il tavolo NON vede oggi Regioni e EELL PERCHÈ non hanno, nell'attuale manovra, un ruolo DATORIALE (ma sono colpiti da spending).

Esclude un intervento sulle tredicesime.

Secondo il Ministro, nella manovra non c'è nulla di traumatico: si rimodellano gli organici di ciascuna Amministrazione in modo da rendere aderenti quelli di fatto con quelli di diritto.

Inoltre, gli eventuali tagli avverranno all'esito di un processo di riorganizzazione, in un periodo medio di tempo, e non sarà bloccato il *turn over*, per cui vi saranno nuove assunzioni nella PA nel prossimo triennio.

Rispetto al Protocollo di maggio, ne conferma la validità, ma informa che non sarà possibile proseguire senza un intervento di rango primario, in particolare di una ulteriore specifica delega alla armonizzazione tra lavoro pubblico privato.

Conferma che si provvederà ad una nuova e diversa ripartizione tra gli istituti della informazione e della concertazione. Conferma che si sta studiando la riorganizzazione delle scuole di formazione.

Rispetto alla performance, il Ministro conferma il superamento del D.Lgs 150/09, fino alla prossima contrattazione.

Conferma che una modalità di Gestione degli esuberanti sarà la possibilità di collocamento in quiescenza di coloro che maturano i requisiti pre-Fornero, e, a fine riunione, NON fornisce I DATI SUGLI ESUBERANTI DELLO STATO CENTRALE (Ministeri ed EPNE) che aveva promesso, PERCHÈ teme che sarebbero distorti ed usati impropriamente (sic!?!).

A seguito delle rimostranze sindacali, si impegna a pubblicare i dati sul sito della Funzione Pubblica entro due giorni, corredandoli con adeguata relazione per evitare che vengano fraintesi.

Conferma che, ove si presenti una prospettiva di tagli, la GESTIONE DI EVENTUALI ESUBERI E MOBILITÀ avverrà tramite ESAME CONGIUNTO con le OOSS.

Precisa che gli organici tagliati sono quelli di DIRITTO e che il taglio avviene nell'ambito di un processo di riorganizzazione delle PA, o meglio, all'esito dello stesso, e che in ogni Amministrazione si dovrà provvedere all'esame congiunto con le OOSS.

TUTTE LE OOSS MANIFESTANO DELUSIONE PER IL METODO E IL MERITO DELLA GESTIONE DELLE RELAZIONI SINDACALI NELL'ULTIMO PERIODO.

Il Metodo contestato è quello dell' "ascolto mancato" o che avviene in momenti non utili per modificare il corso delle cose.

Il Merito contestato è quello dei tagli lineari e non realmente incisivi sugli sprechi, ma che appaiono piuttosto "alibi" per dire ai cittadini che "si taglia la spesa pubblica", anche se non è vero.

In ordine alla questione dei Comparti, le OOSS ribadiscono che non devono essere 4, ma vanno rimodulati secondo quanto già esplorato nei precedenti incontri, fino alla Intesa del 3 maggio, e su cui si dovrebbe continuare a lavorare.

La CONFEDIR manifesta delusione perché sulla spending review le OOSS rappresentative della Dirigenza NON sono state ascoltate.

L'AUTORIFORMA AUTARCHICA non riesce a farla nessuno.

Ricorda che la vera spending deve venire da una revisione profonda della PA, che deve partire da una riorganizzazione delle strutture e che va legata alla riduzione della pressione fiscale.

Ricorda che abbiamo consegnato proposte di tagli mirati e non lineari: tagli a consulenze, a strutture inutili, a retribuzioni di top manager, etc..

Ricorda che i tagli non devono riguardare solo lo Stato Centrale.

La dirigenza è molto stanca: tagli alla retribuzione sopra a 90mila euro, riduzione di organici, blocco della contrattazione, cessazioni di contratti in essere (spoil system mascherato ...?!?), "incursioni" illegittime della Legge sul contratto, etc..

Invita la Funzione Pubblica a verificare che il processo dei tagli -che appare ormai inevitabile - avvenga in modo coordinato, e ad esercitare un ruolo pregnante di raccordo ed indirizzo.

La CONFEDIR conclude annunciando che se i tagli saranno orizzontali si opporrà, e sarà un AUTUNNO CALDO.

La prossima riunione - nonostante le richieste di Confedir di farla entro la prima metà di agosto - si terrà a settembre.

Roma, 30 luglio 2012